



DE MAGISTRIS

“Per le Europee guardiamo ai movimenti”

◉ FIERRO A PAG. 8

L'INTERVISTA

**Luigi de Magistris** Il sindaco di Napoli è pronto a scendere in campo alle europee alla guida dei partitini di estrema sinistra

# “Guardiamo ai movimenti, saremo noi l'alternativa ai giallo-verdi”

» ENRICO FIERRO

“D

i fronte alle scelte disumane di questo governo bisogna agire e offrire una alternativa agli italiani”. Luigi de Magistris è netto: correrà con una sua lista alle prossime elezioni europee.

**La lista de Magistris?**

No, non sarà il solito partitino personale. È una coalizione, se sarò considerato il leader o il capo, chiamiamolo come ci pare, mi assumerò la responsabilità di guidare questo pro-

cesso. Ci metto la faccia, e insieme sceglieremo se candidarmi già alle europee o meno. Ho una sola perplessità: voglio portare a termine il mio mandato di sindaco e poi candidarmi alla guida della Campania, per portare anche lì il cambiamento che abbiamo realizzato a Napoli.

**Obiettivo?**

Offrire una terza via. Non vogliamo l'Europa dell'austerità e dei neoliberalismi selvaggi alla Renzi, Macron e Merkel, né quella dei muri alla Orban, Salvini e Di Maio. L'Unione

varicostruita dal basso, con le città, il territorio, l'accoglienza, la solidarietà e la giustizia sociale. Il messaggio che lancio è che l'alternativa a Salvini-Di Maio non può essere chi ha provocato la malattia politica di un governo che è il più a destra della storia repubblicana del Paese.

**Porte chiuse al Pd?**

Sbarrate. Il Pd non è più credibile agli occhi di chi vuole il cambiamento. Non è più spendibile a sinistra.

**Quindi a quale campo**

**politico guardate?**

All'opposizione reale che sta crescendo nel Paese, movimenti, gruppi sociali e individualità”.

**È una ulteriore frammentazione, o il tentativo di riunificare i pezzi della sinistra?**

Non riproporremo vecchie operazioni di ricomposizione del puzzle della sinistra radicale. Noi vogliamo mettere insieme le esperienze che in questi anni hanno resistito. A Napoli abbiamo dimostrato che si può coniugare rivoluzione, intesa come capacità di

IL FUTURO PROSSIMO

*“Voglio portare a termine il mandato da primo cittadino e candidarmi alla guida della Campania”*

SBARCHI E RIFUGIATI

*Nel governo c'è un misto di disumanità e incompetenza: l'unità M5S-Lega è granitica anche nella difesa di Salvini*



*Porte sbarrate al Partito democratico, non è più credibile agli occhi di chi vuole il cambiamento. E non è più spendibile a sinistra*

rottura del sistema, e governo competente delle istituzioni. Ceti popolari, borghesia illuminata, sindaci, movimenti, reti sociali: questi sono i miei riferimenti. Ci saremo alle europee, ma l'obiettivo è la guida del Paese.

**Sindaco, i più benevoli le diranno che lei è un illuso.**

Analisti, politologi, editoria-  
listi, si ostinano a non vedere  
che nel Paese sta crescendo una  
opposizione reale. La gente è  
stanca della politica dell'urlo,  
del rancore, del nemico a tutti i  
costi, della paura. Vuole un'  
alternativa. Un fenomeno già  
visto a Napoli quando venni  
eletto per la prima volta sindaco.  
Propo-  
nemmo la rottura di un sistema  
potentissimo e la gente scelse  
noi, non la destra berlusconiana  
o un centrosinistra che governava  
da anni.

**I sondaggi valutano la lista Calenda al 20-24%, mentre il vostro raggruppamento non viene testato, perché?**

Noi puntiamo alle elezioni, non ai sondaggi. Detto questo, Calenda mette insieme  
personaggi e pezzi di potere  
che sono la causa vera dell'  
esplosione di Salvini. Se l'  
opposizione a questo governo è  
fatta dai Calenda e da Renzi,  
insomma, dagli sconfitti, i  
giallo-verde possono stare  
tranquilli.

**Sull'immigrazione l'Italia si lacera e Salvini miete consensi...**

Nel governo c'è un misto ter-  
ribile di disumanità e incom-  
petenza: il ministro Toninelli  
continua a parlare di porti  
chiusi, mentre sono aperti.

Di Maio che dice blocchia-  
mo la nave Sea Wacht, igno-  
rando che in Italia c'è ancora  
la separazione dei poteri e un  
sequestro non lo dispone il  
governo, ma l'autorità giudi-  
ziaria. Se non ci fosse stata  
la mobilitazione dei sindaci sul  
tema del decreto sicurezza e  
la battaglia sulla Sea Wacht,  
avremmo avuto ancora la nave  
in mare con le persone costrette  
a soffrire. Attaccano le Ong  
perché non vogliono testimoni  
in mare, occhi in grado di  
vedere. Ora che le con-

dotte criminali che hanno messo  
in campo stanno venendo a  
galla, sta emergendo la verità:  
le scelte disumane sull'immigra-  
zione sono dell'intero governo.  
L'unità M5S-Lega è granitica anche  
nella difesa di Salvini. Altro  
che onestà e trasparenza.

**Qualcuno parla di mutazione genetica dei Cinquestelle, qual è il suo giudizio?**

Non li ho mai votati, ma ho  
sempre riconosciuto che nel  
loro *humus* c'era una volontà  
di cambiamento. Lo slogan on-  
està-onestà era giusto, nel  
Sud ha attirato voti, ma dopo  
un anno di governo la mia  
valutazione è negativa. Dall'  
incompetenza evidente di es-  
ponenti che sono al vertice  
del governo e delle istituzioni,  
al capolavoro politico.

**Quale?**

Quello di aver preso una  
marea di voti al Sud e di far  
diventare *dominus* del governo  
uno come Salvini che ha gover-  
nato con Berlusconi e che è il  
politico più antimeridionale  
che si conosca. Sono dei geni,  
passeranno alla storia. Sulla  
questione morale devo dire che,  
al di là delle vicende che hanno  
riguardato le famiglie di Di  
Maio e Di Battista, mi chiedo  
come si possa governare con  
un partito come la Lega condan-  
nato per aver truffato 49 milioni  
allo Stato? Ma vedono le alleanze  
che Salvini sta facendo al Sud?  
Stanno costruendo un Paese  
disumano, che rischia di esse-  
re odiato nel mondo. Un Paese  
che con l'approvazione dell'  
autonomia delle regioni ricche  
del Nord sarà più ingiusto e  
diviso.

**I Cinquestelle puntano al reddito di cittadinanza. Qual è il suo giudizio?**

L'intera manovra del governo  
è elettoralelistica. Sul Reddito  
va detto che è una misura che  
abbiamo sempre chiesto, ma  
analizzata a fondo appare  
come un obiettivo che guarda  
alle elezioni europee. Di  
Maio ha accelerato i tempi e  
vuole staccare l'assegno il 27  
aprile a poche settimane dal

voto. E una norma temporanea,  
dura pochi mesi e non è legata  
al lavoro, finito il budget, sette  
miliardi e mezzo, i disoccupati  
non avranno prospettive e ce li  
ritroveremo sotto i Comuni a  
chiedere un lavoro. L'alternativa  
è quell'insieme di scelte che  
nella manovra non ci sono, so-  
prattutto quella di coniugare  
misure per gli investimenti,  
per lo sviluppo e il lavoro e  
assistenza alle fragilità sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Non vogliamo l'Europa dell'austerità e dei neoliberalismi alla Renzi, Macron e Merkel, nè quella dei muri*

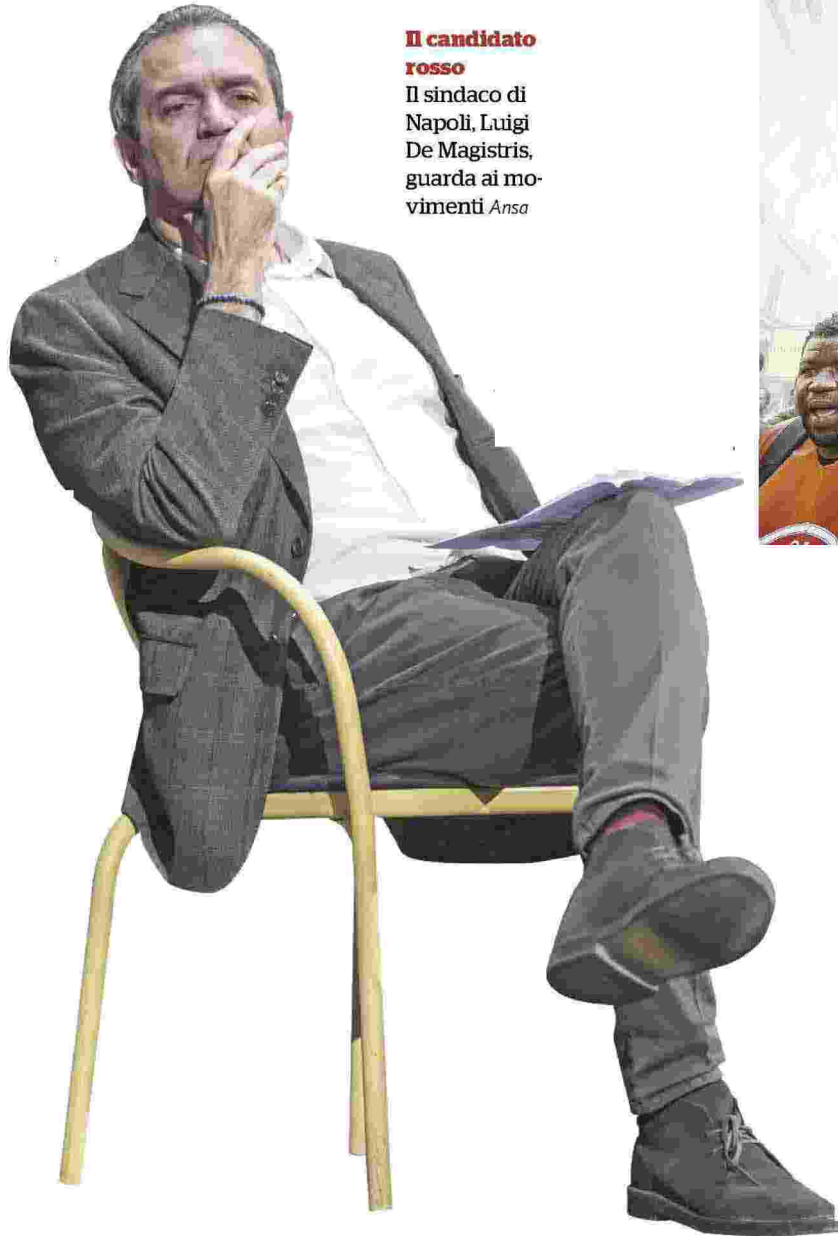


*Come si fa a governare con un partito come il Carroccio condannato per aver truffato 49 milioni allo Stato?*



**Biografia LUIGI DE MAGISTRIS**

Nato a Napoli il 20 giugno 1967. Dal 1° giugno 2011 è sindaco di Napoli. Nel 1993, dopo la laurea in Giurisprudenza diviene magistrato (lo erano il padre, il nonno e il bisnonno). Dal 1998 al 2002 è stato alla Procura di Napoli, poi a Catanzaro. Nel 2009 viene eletto al Parlamento Ue come indipendente nelle liste dell'Italia dei Valori.



**Il candidato rosso**  
Il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, guarda ai movimenti *Ansa*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.